

Custodia dei veicoli: “Due anni per avere ciò che ci spetta sono troppi”

Pubblicato: Mercoledì 2 Aprile 2014



Una delegazione della CNA di Varese composta da **Gianni Damin**, referente per la categorie dei custodi giudiziari, e **Roberto Bernasconi**, funzionario del settore, ha incontrato il Prefetto **Giorgio Zanzi** per sottoporre alla sua attenzione la situazione dei **ritardi nei pagamenti dei diritti di custodia dei veicoli**. Presenti all'incontro il Viceprefetto Vicario **Andrea Polichetti** e i dirigenti **Pasqualina Ferrà** e **Angelo Caccavone**.

Le depositarie autorizzate alla custodia dei veicoli in provincia di Varese e presenti nell'apposito elenco prefettizio sono 35, tutte imprese di piccola e micro dimensione che svolgono l'importante ruolo di deposito dei veicoli tolti alla disponibilità dei proprietari. A fronte di questo hanno diritto ad un corrispettivo economico che però viene loro riconosciuto con ritardi che sono ormai insostenibili:

«**Le ultime risorse sono arrivate oltre 2 anni fa**, dopo un'azione di pressione di CNA, ed ora non c'è nessuna certezza sui tempi di pagamento della prossima tranche – ha spiegato ai rappresentanti delle istituzioni Damin – CNA ha pertanto riportato la sofferenza delle imprese della nostra provincia e richiesto un intervento della Prefettura per sollecitare l'accelerazione dell'erogazione delle competenze spettanti e una maggiore continuità dei pagamenti nei prossimi anni».

L'articolo di fine 2011: Custodi dei veicoli sequestrati, troppe attese per i pagamenti

La Prefettura non è infatti direttamente responsabile dei pagamenti: provvede alla liquidazione dei diritti una volta che ne entra in possesso. Le aziende di custodia (35 a Varese e tutte di piccola e micro dimensione) dal canto loro svolgono un servizio maturando un diritto ad un corrispettivo economico per ottenere il quale però i tempi di attesa stanno diventando insostenibili. Il Prefetto ed i suoi collaboratori hanno mostrato attenzione alla problematica assicurando tempestivi pagamenti nel momento in cui saranno messe a disposizione le occorrenti risorse.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

